Lariofiere si prepara alla riapertura Ristorexpo è il primo appuntamento

Il decreto. Tutta la filiera pronta a ripartire: al polo di Erba l'attività riprende il 26 settembre
La Regione Lombardia ha avviato una serie di interventi mirati per sostenere il comparto

LECCO

Il momento atteso a lungo è arrivato: in base al decreto Riaperture, da ieri anche il settore delle fiere – come quello delle sagre – può tornare a mettersi in moto e ad ospitare gli eventi che da tanti mesi sono fermi al palo.

Anche il polo fieristico più importante del territorio lariano è pronto a riaprire i battenti, facendo fronte alle limitazioni e ai protocolli cui sarà necessario attenersi per tutelare la pubblica sicurezza; tanto che il calendario è già pronto. Lariofiere è dunque pronta a ripartire e lo farà dal 26 al 29 settembre con il primo degli eventi, tra l'altro uno dei più attesi e partecipati della stagione fieristica. Il riferimento è a Ristorexpo, cui seguiranno ad ottobre (dal 30 al 7 novembre) la Mostra dell'artigianato e Meci edilizia e, il mese successivo, la Fiera dell'elettronica (27 e 28 novembre), mentre è già programmata anche la rassegna della subfornitura meccanica, con Fornitore offresi fissato dal 17 al 19 febbraio 2022.

C'è molto fermento nell'ambiente, che dall'esplosione della pandemia ha dovuto rinunciare ai momenti di incontro in presenza che da sempre rappresentano occasioni per instaurare e coltivare rapporti commerciali e di marketing. Il mondo della fiera e le filiere che a questa sono legate a doppio filo, dunque, hanno salutato con entusiasmo la data di ieri, che di fatto ha rimesso in pista i 14.500 metri quadrati di superficie espositiva della struttura erbese, dove annualmente – in condizioni normali – vengono promosse oltre venti manifestazioni e una cinquantina tra eventi e congressi.

Un ruolo importante, in questa attesa ripartenza ma anche nella tenuta del comparto, è stato quello giocato da Regione Lombardia, che ha messo in campo una serie di interventi mirati per supportare il mondo delle fiere, dei congressi e degli eventi. Nel corso degli ultimi mesi il Pirellone ha varato numerose e consistenti opportunità per garantire la sopravvivenza dei quartieri e degli organizzatori fieristici, la cui attività è praticamente bloccata dal marzo dello scorso anno.

Tra queste, il bando per la ripresa del sistema fieristico lombardo, a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni di livello internazionale e nazionale incluse nel calendario regionale di cui in questi giorni sono state approvate le graduatorie. «Anche Lariofiere – ricordano i responsabili della struttura - ha aderito al bando, con la candidatura di Fornitore offresi, la mostra BtoB con qualifica internazionale dedicata al settore della meccanica e di Ristorexpo, evento nazionale dedicato ai professionisti del Fuori Casa».

L'edizione del marzo 2019 di Ristorexpo, il 26 settembre si ricomincia

Fornitore offresi si qualifica come mostra internazionale Sarà potenziata

Entrambi i progetti sono stati ammessi a contributo ed hanno ottenuto un sostegno complessivo pari a 65mila euro. «Le maggiori risorse a disposizione per i due progetti saranno fondamentali per apportare nuovi contenuti in favore degli operatori: azioni mirate saranno messe in campo per la ricerca di buyer e per il coinvolgimento di opinion leader nei due settori, sia in Italia che all'estero».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 16 GIUGNO 2021

Il presidente Fabio Dadati: «È un segnale importante»

Il presidente di Lariofiere, Fabio Dadati, non vede l'ora di tornare ad aprire al pubblico. Sarà necessario attendere settembre, certo, ma il conto alla rovescia è iniziato. Tanto più che con Ristorexpo, prima data in calendario, farà l'esordio anche il nuovo servizio di ristorazione.

Per Dadati, l'apertura è «un segnale importante», ma il presidente punta l'attenzione in particolare sull'«altrettanto importante sostegno economico da parte di Regione Lombardia, che dimostra sensibilità e attenzione verso il settore delle fiere e dei congressi». Il Pirellone, nella fattispecie con l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, «con questa e altre misure, è stato in grado di accompagnare gli operatori della filiera fieristica e congressuale in questo difficile periodo».

Soprattutto nel caso di Ristorexpo, «il contributo regionale sarà strategico per realizzare un progetto che risponda alle aspettative di espositori ed operatori in visita. Per entrambi la mostra si pone come prima, importante occasione per ripartire, riprendere i contatti commerciali e soprattutto per favorire un confronto costruttivo sui grandi temi che interessano il settore». Naturalmente, accanto allo sviluppo dei contenuti della mostra, «siamo in grado di garantire la massima sicurezza all'interno del quartiere, forti anche dell'esperienza maturata in questi mesi e dell'essere uno dei principali hub vaccinali italiani». **C. Doz.**